

**il caso**

**Ragazze  
madi. Gravi  
problemi  
sociali ed  
economici**

**Ogni anno 2.500 mamme sotto i 18 anni  
«Soprattutto al Sud e in famiglie povere»**

DA ROMA

Il fenomeno impensierisce, benché i dati siano mediamente costanti e contenuti negli anni: i casi di madri-bambine in Italia sono, secondo uno studio di Save The Children, da tenere stretto monitoraggio, perché sintomatici di problemi sociali incrociati. Sono oltre 10mila ogni anno le ragazze dai 14 ai 19 anni che partoriscono un figlio, di cui 2.500 hanno meno di 18 anni. Sono per la maggioranza italiane (in questo caso dunque il fenomeno

meno immigrazione non entra in gioco), si concentrano al Sud e alle spalle spesso hanno contesti familiari disagiati economicamente e dove, non di rado, si consumano anche abusi. La maggior parte di loro a seguito della gravidanza, secondo il rapporto, lascia gli studi, interrompe i rapporti con le coetanee rimanendo in un deleterio isolamento e non ha accesso all'autonomia economica. «Un universo questo doppiamente fragile - ha commentato Raffaella Milano, Responsabile programma Italia-Europa di Save The Children-, perché alle prese con i problemi dell'adolescenza e con

le responsabilità della maternità, che in Italia purtroppo non trova in generale il giusto sostegno». E propri su quest'ultimo punto ha insistito la Milano, sottolineando alcune raccomandazioni cruciali: «la costruzione di una rete di cura con figure esperte per seguire queste neomamme, supporti pratici per il recupero dello studio e l'accesso all'autonomia economica, ma soprattutto - ha concluso - un serio sforzo per costruire una sistema efficace di generale sostegno alle maternità e alla famiglia, che in Italia è drammaticamente scarso per tutte le donne».

**Paola Simonetti**

